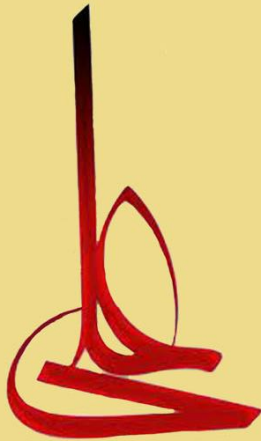


Imam °Alī ibn Abī Ṭālib



Lettera a Mālik al-Ashtar

Il governo dal punto di vista islamico

Irfan  Edizioni



SCHEMA TECNICA

FORMATO: 17x 24

PAGINE: 56

ISBN: 978-88-97278-11-5

PREZZO: € 9,00

USCITA: settembre 2012

L'AUTORE

°Alī ibn Abī Ṭālib (La Mecca, 599 d.C.-Kufa, 661 d.C./40 H), cugino e genero del Profeta Muḥammad, divenne nel 656 il quarto califfo ed è considerato dagli Sciiti il primo Imam. °Alī fu il primo perfetto prodotto dell'istruzione e della formazione spirituale del Profeta, che lo allevò sin dall'infanzia e da lui fu accompagnato ovunque sino alla morte. Personalità tra le più importanti della storia mondiale, °Alī ibn Abī Ṭālib è stato oggetto di innumerevoli studi e dibattiti. Rinomato per la sua saggezza, la sua fede, il suo coraggio e la sua rettitudine, morì assassinato per mano di un estremista del movimento ereticale del kharijismo.

Mālik al-Ashtar (m. 658 d.C./38 H), abile guerriero e fidato politico di origini yemenite, fu uno dei più noti e importanti discepoli e compagni dell'Imam °Alī. La Lettera fu scritta quando l'Imam °Alī nominò Mālik al-Ashtar governatore dell'Egitto, dopo che questi era stato anche comandante in capo del suo esercito. Morì assassinato su ordine di Mu°āwiyah, nemico dell'Imam °Alī e fondatore della dinastia omayyade. La sua morte prematura fu una grave perdita per l'Imam, il quale disse: «Egli era per me quello che io ero per il Santo Profeta».

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Il tema della giustizia ha sempre rappresentato un aspetto fondamentale dell'Islam. Questo prezioso documento storico, che tratta dei diritti e dei doveri del governante, dei vari funzionari dello stato e delle più importanti classi sociali, può essere definito un concentrato dei principi di amministrazione e di giustizia dettati dall'Islam. Un'idea principale sta alla base di tutta la Lettera: il governo appartiene a Dio, il governante e il governato sono entrambi creature di Dio e i loro rispettivi diritti e doveri sono stabiliti da Dio. In breve, questa Lettera è un codice per implementare la Legge divina e stabilire un governo in cui giustizia e misericordia sono elargite agli esseri umani senza pregiudizio di classe, religione o colore della pelle, e in cui non c'è spazio per nepotismi, favoritismi, provincialismi o settarismi religiosi.